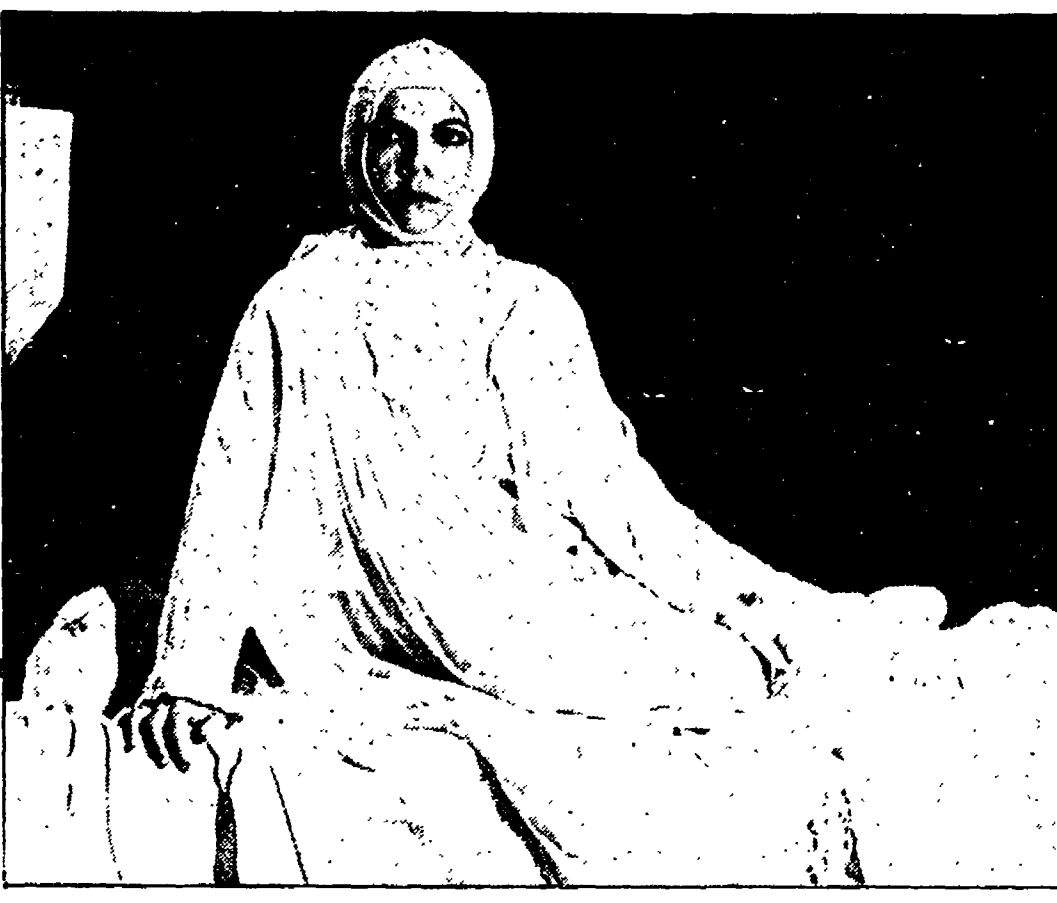


# Spettacoli

## cultura

Rosa Di Lucia protagonista, con Margaret Mazzantini, Vittorio Mezzogiorno e Tino Schirzini, della manifestazione rinimense «A prova di teatro»



**Teatro** Sepe, Di Lucia, Schirzini, Mazzantini e Mezzogiorno: un regista e quattro attori a Rimini trasformano le prove in spettacolo

# Una sceneggiata per Lear

Dal nostro inviato

RIMINI — Il grande atto del Teatro Nuovo è coperto di moquette e velluti di un propeleante calore violaceo. È il via, a teatro, porta male. Dentro, sul palcoscenico, Giancarlo Sepe continua a buttare per terra il copione. E butta per terra il copione, a teatro, porta male. Fuori, a qualche passo dall'ingresso del teatro, un manifesto invita i riminesi ad una serie di incontri su «Dante vivo oggi: l'apocalisse di un cristiano medioevale». Insomma, la manifestazione intitolata «A prova di teatro» patrocinata dal comune locale è ideata e organizzata da Giovanni Poggiali e Rodolfo di Giammarco e partecipa bene, almeno in termini di trasgressione. La formula dell'iniziativa, per altro, è piuttosto stimolante: tre lunedì per tre registi, affiancati volta a volta da attori diversi e senza alcuna esperienza di lavoro in comune. L'elemento unificante è rappresentato dai Giganti della montagna di Pirandello: tutti insieme devono «provare» alcune scene, introdurre il lavoro interpretativo, spettacolarizzando — se possibile — tutta la faccenda, rendendola appetibile anche al pubblico «non specializzato» oltre che a quello degli addetti ai lavori.

È l'altra sera il regista di turno era appunto Giancarlo Sepe, attorniato quasi perfidamente da Rosa Di Lucia, Margaret Mazzantini, Vittorio Mezzogiorno, Tino Schirzini e il musicista Stefano Marucci. Di fronte a loro, scarparsi per la platea di questa stravagante sala che ha molto in comune con i moderni tempi del teatro, c'erano più di trecento persone uscio.

mente assortite per sesso, età e provenienza sociale, un successo quasi invariabile. Ma per essere fedeli alla cronaca di questa giornata particolare bisogna partire dall'inizio. Da quando cioè, attori, tecnici, regista e pubblico si sono accorti che Tino Schirzini era sparito. Meglio. Pirandello, in un dialogo parla spesso di illusionismi e trucchi teatrali: questo era soltanto il primo. Il secondo, infatti, è arrivato poco dopo, quando Giancarlo Sepe, serenamente, ha annunciato che non avrebbe «provato» Pirandello, ma piuttosto lo shakespeariano Re Lear. Colpo di scena, teatro nel teatro, realtà, finzione e tutto il resto. Gli attori non erano stati avvisati ma lo sospettavano (il «volenteroso Mezzogiorno», per andar sul sicuro, aveva imparato a memoria buona parte dei ruoli maschili dei due testi); il pubblico non era stato avvisato e nemmeno lo sospettava; e di Tino Schirzini ancora nemmeno l'ombra. Solo un velo di paura attraversa il volto dell'attentissimo organizzatore, critico e improvvisato entertainers Rodolfo di Giammarco; poi tutto si sistema. Schirzini ricompare all'improvviso proprio come il Catreone pirandelliano (in questo, almeno, siamo in tema) e Sepe precisa che non proverà nemmeno il Re Lear, bensì una rielaborazione personale del classico shakespeariano. Esattamente tenterà di recuperare la bizzarra compagnia ad un Lear volgare, borghese, a metà strada fra Strindberg e la sceneggiata napoletana. Un'impresa quasi disperata, bisogna ammetterlo, ma sicuramente spettacolare, fin dalla sua enunciazione.

Iniziano le prove. Schirzini fa Lear, un uomo distretto dalla perdita della moglie che decide improvvisamente di abdicare alla vita e dividere il suo patrimonio tra le figlie. Vittorio Mezzogiorno assicura amorevolmente le lacrime del povero vedovo e Rosa Di Lucia e Margaret Mazzantini temano per riuscire ad accaparrarsi della parte più consistente dell'eredità. E tutto finirà come previsto: le due si divideranno il bottino e la terza (Cordelia, interpretata da Mezzogiorno) verrà diseredata, per il solo fatto di esser stata sincera di fronte al padre. La scena messa su da attori e regista funziona bene, il pubblico applaude e si diverte; si va avanti con i incontri fra Lear e il Matteo. Schirzini è ancora il monarca e Mezzogiorno il fool, ma nel corso della prova le carte si mescolano e alla fine Schirzini attraverso la scena trascina la tomba della moglie e cantando «Turner, perché io senza i tuoi bei languidi morirà». Ancora applausi, la festa è finita.

È teatro tutto questo? Forse sì, forse no. Sicuramente tutto ciò è una vera e propria spettacolarizzazione di una serata di prova teatrale. Con tanto di veri litigi fra attori e regista, con tanto di improvviste alleanze fra attore e attore, fra attore e regista, con tanto di continue interruzioni e ripensamenti. È in questo senso gli organizzatori hanno vinto la propria scommessa. Non era loro intenzione mettere in piedi una compagnia valida per il futuro, né proporre al pubblico uno spettacolo completo e concluso in sé. Si trattava solo di far capire agli spettatori da quali meccanismi tecnici può nascere una rappresentazione e da quali meccanismi analitici può scaturire la particolare lettura di un personaggio o di una scena.



Un'inquadratura di «Frattelli nella notte»

# Rambo e i suoi fratelli

FRATELLI NELLA NOTTE — Regia: Ted Kotcheff. Produzione: John Milius e Buzz Feitshans. Sceneggiatura: Joe Gayton. Interpreti: Gene Hackman, Eric Ward, Reb Brown, Randall Cobb, Patrick Swayze, Harold Sylvester, Tim Thomerson, Robert Stack, Bellico, U.S.A., 1983.

Dopo il clamoroso successo di Rambo, Ted Kotcheff dev'essere considerato il regista «esperto» nella materia reduci dal Vietnam. È un mestierante super-collaudato: dateli la lista telefonica, dateli la Divina Commedia, e lui la dirigerà nello stesso modo, con grande senso del ritmo, con spreco di effetti truculenti e con paio sprezzo di ogni verosimiglianza e di ogni addentellato pseudo-ideologico. Ma stavolta, alle sue spalle, c'è — in veste di produttore — quella specie di «filosofo della violenza» che è

John Milius (il regista di Conan che si definisce, probabilmente senza conoscere il significato delle parole, un «fascista-zeno»), per questo Frattelli nella notte (il originale Uncommon Valor) merita un esame attento.

Vietnam, 1972. Una risaia, il solito frullare di elicotteri, un gruppo di manine bizzarre conosciute con i raggi X e i riflettori e vengono fatti prigionieri.

# Rock Domani sera a Milano

## Torna Siouxi regina del «punk» elegante

prete più originale del passaggio dal punk alla nuova ondata. Seduzione e caos tenacemente controllato, il tempo del punk rock è definitivamente tramontato con The Scream, ottimismo replicato dall'ancor più indefinito, allusivo Join Hands (1979). Nasce il problema di incanalare la violenza esplosiva verso nuovi territori e Siouxi & The Banshees, assieme a P.L.L. e Cure costituiscono più che una risposta un'explorazione di emfisi sonori impensabili fino a due anni prima. Parallelamente, o poco dopo, la metamorfosi di Siouxi, si completa con un sostanzioso ritorno commerciale grazie ad un album in realtà ben poco commerciale, come Kate's opus; ancora una volta violenza e dolcezza si stringono in gola, la voce di ragazza londinese vibra la stessa intensità emozionale di sempre. Arabian nights, Happy House ripetono il rituale esorcistico di King of the Monsters, il primo 45 giri dei Banshees e anche il primo a finire nella hit parade inglese.

Pochi gruppi usciti dall'endata punk del '76-'77 hanno prodotto alla distanza uno stile musicale in grado di sfidare le mode e le repentine mutazioni che il rock (come linguaggio e come mercato), soprattutto inglese, ha imposto in questi ultimi tempi. Pochissimi lo hanno fatto restando per lo più capricciosamente fedeli a se stessi. Tra questi il più inquietante e rivoluzionario di tutti: i Banshees della divina e apparentemente incontrollabile Siouxi, al secolo — ma è pura routine anagrafica — Susan Dallon, anni 27. Il fascino, non totalmente classificabile come «tenebroso» o «diastacato», la passione fredda, il carattere assolutamente imprevedibile di Siouxi ne fanno certamente uno dei personaggi più avvincenti e coerenti della new wave inglese. Del resto pochissimo sembra curarsi l'interessata del titolo di «regina» che da qualche anno rock-magazine autorevoli e non le attribuiscono senza parsimonia.

Negli ultimi tre anni un'antologia (Once upon the time) un 'live' doppio (Nocturne), una manciata di singoli hanno coperto ma anche stuzzicato con un abile «marquillage» dell'assenza il culto per Siouxi e, seppure, ben poco parato dall'elegante prevedibilità di A kiss in the dream house, a tutt'oggi ultimo uscito. Con Severin, impegnato in varie attività collaterali, è il ritrovato Robert Smith (chitarra), ex Cure, si compone la triade sacra della band. Siouxi resta soprattutto unica nel modo di coniugare musica e vita in una combinazione avvincente: «La gente è obbligata a vivere in modo conformista, mentre io voglio semplicemente vivere la mia vita diversamente, avendo semplicemente la libertà di farlo davanti agli altri». Le date: domani a Milano (Teatro Tenda Lampugnani) e il 31 a Bologna.

Ford erano militaristi; ma Ford descriveva l'esercito con toni che sfioravano l'elogio, e non rievocò il cinema americano, ironia e a un fondamentale rispetto per il nemico. Frattelli nella notte si basa invece sulla più spocchiosa esaltazione e cameratismo virile e del fascino della violenza (la vera tematica del film sembra essere la ricerca di un nuovo Vietnam da paragonare a quello attuale). Certo, in Frattelli della notte emerge a tratti uno dei motivi ricorrenti del cinema americano degli anni '60, quello del Vietnam come luogo dell'anima, come l'unica, vera apocalisse del XX secolo. Anche il film di Kotcheff è una discesa all'inferno, in cui però i rudi soldati yankee sembrano dimenticarsi di quanto facile è che si tratti di un inferno creato da loro.

Alberto Crespi  
Al cinema Manzoni di Milano

# A Roma un Bach da «riscoprire»

ROMA — Per arrivare all'Ara Coeli, c'è la possibilità di una scorciatoia: salire lentamente al Campitello e dalla piazza passare nella Basilica. Senonché, gli appassionati hanno preferito i ripidi centoventi gradini della scalinata della Basilica, come per conquistarsi la musica di Bach, che Santa Cecilia, Regione Lazio, Provincia e Comune di Roma dedicavano alla pace, affidando il concerto a Giorgio Carnini, organista di straordinario talento. Carnini ha messo da parte

anche lui le «scorciatoie» e si è arrampicato sulla struttura organaria dell'Ara Coeli, per inventare un «suo» Bach. Si sono ascoltate meraviglie. Apparso tutto in nero — quasi in tutta — come un «pilota» del suono, Carnini è poi scomparso dietro l'altare, dove l'organo a sua volta si arrampica lungo la parete absidale. Il vecchio strumento si è aperto a sonorità nuove, modernamente reinventate dall'interprete che sfonda i suoni d'ogni tradizionale ridondanza (le «scorciatoie»), a vantaggio di sonorità tenere, riscoperte all'interno del palpito timbrico. Carnini sembra svelare, inoltre, una componente per così dire «spettacolare» del suono organistico, sottratta alla compunzione «religiosa». Nelle «Partite diverse» (BWV

767) ha ragglunto una «laltica» fonica, spregiudicata e preziosa, «paganamente» vicina a certe garrule invenzioni timbriche che Mozart «dilatò» nel pur solenne «Fiuo» Nigricò. Il «ripieno» ha avuto, in questo concerto di Giorgio Carnini, applausi ed entusiasmo da parte di un pubblico che si è affrettato a scendere sulla Tiera. Sarà, insieme a Sir John Gielgud e David Warner, la interprete femminile di un nuovo film ispirato alla figura di Frankenstein. Nel nuovo Frankenstein la Fisher sarà la fidanzata del barone Frankenstein. «Non ci saranno deformità sul collo del mostro e non sarà alto due metri. Racconteremo la storia di un brillante scienziato che cerca di superare i limiti della scienza e creare l'uomo perfetto», ha spiegato Warner.

# La Fisher fidanzata di Frankenstein

LONDRA — Carrie Fisher, la principessa Leia di «Guerra stellata» ha deciso di scendere sulla Tiera. Sarà, insieme a Sir John Gielgud e David Warner, la interprete femminile di un nuovo film ispirato alla figura di Frankenstein. Nel nuovo Frankenstein la Fisher sarà la fidanzata del barone Frankenstein. «Non ci saranno deformità sul collo del mostro e non sarà alto due metri. Racconteremo la storia di un brillante scienziato che cerca di superare i limiti della scienza e creare l'uomo perfetto», ha spiegato Warner.

Erasmus Valente

# REGIONE PUGLIA

## AVVISO DI GARA DI QUALIFICAZIONE

La Regione Puglia intende provvedere mediante concessione alla realizzazione del progetto per il disinquinamento del Golfo di Manfredonia, finanziato ai sensi dell'art. 21 della legge 20 aprile 1983 n. 130, riguardante la costruzione di reti idriche e fognarie, impianti di depurazione, riutilizzazione delle acque depurate ed essiccamento termico dei fanghi. Le opere interessano gli ambiti territoriali che di seguito si riportano:

- AMBITO N. 1 — Reti idriche Km. 78,7 e reti fognarie Km. 97,1 al servizio degli abitati di Manfredonia, Mattinata, Monte S. Angelo, Rignano Garganico, S. Giovanni Rotondo, S. Marco in Lamis;
- AMBITO N. 2 — Impianto di affinamento delle acque depurate dell'abitato di Manfredonia.
- AMBITO N. 3 — Reti idriche Km. 61,3 e reti fognarie Km. 56,9 al servizio degli abitati di Apricena, S. Paolo Civitave, S. Severo e Torremaggiore;
- AMBITO N. 4 — Impianto di affinamento delle acque depurate in agro di S. Severo.
- AMBITO N. 5 — Impianto di essiccamento termico dei fanghi in agro di S. Severo.
- AMBITO N. 6 — Reti idriche Km. 69,7 e reti fognarie Km. 91,3 al servizio degli abitati di Accadia, Alberona, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Biccari, Bovino, Candela, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio V., Celle S. Vito, Deliceto, Faeto, Lucera, Monteleone di P., Motta Montecorvino, Osaia di P., Pietra Montecorvino, Rocchetta S. Antonio, Sant'Agata di Puglia, Volturino, Panari, Troia;
- AMBITO N. 7 — Impianto di depurazione per gli abitati di Biccari, Celle S. Vito, Lucera, Sant'Agata di Puglia;
- AMBITO N. 8 — Impianto di affinamento delle acque depurate in agro di Lucera;
- AMBITO N. 9 — Impianto di depurazione a servizio dei centri abitati di Anzano di P., Bovino, Castelluccio Valmaggiore, Deliceto, Faeto, Monteleone di Puglia e Panari per il trattamento delle acque di vegetazione.
- AMBITO N. 10 — Reti idriche Km. 94,9 e reti fognarie Km. 83,2 al servizio degli abitati di Carapelle, Cernigola, Margherita di Savoia, Ordona, Ortovino, Stornara, Stornarella, Zaponeta;
- AMBITO N. 11 — Impianto di depurazione a servizio dell'abitato di Ordona;
- AMBITO N. 12 — Impianto di affinamento delle acque depurate in agro di Cernigola;
- AMBITO N. 13 — Impianto di essiccamento termico dei fanghi in agro di Cernigola;
- AMBITO N. 14 — Impianto di depurazione a servizio dei centri abitati di Stornarella e Zaponeta.
- AMBITO N. 15 — Rete idrica Km. 75,8 e reti fognarie Km. 42,2 a servizio della città di Foggia;
- AMBITO N. 16 — Impianto di affinamento delle acque reflue depurate in agro di Foggia.

L'importo presunto delle opere è di L. 171.541.523.000 di cui 107.240.000.000 già ammessi a finanziamento ai sensi dell'art. 21 della legge 20 aprile 1983 n. 130 e la differenza da finanziarsi nel 1984 utilizzando la stessa fonte.

La Regione si riserva, nelle more della definizione delle procedure istruttorie della B.E.L., di affidare uno stralcio organico di opere fino alla concorrenza di lire 42.000.000.000. La Regione inoltre si riserva, entro 6 mesi dalla data di presentazione delle offerte, di aggiudicare lavori fino alla concorrenza dell'importo di L. 57.100.000.000, ed entro 12 mesi i restanti lavori per l'importo di lire 71.541.523.000.

Il tempo massimo per l'esecuzione dei lavori è quello indicato nell'offerta.

**OGGETTO DELLA CONCESSIONE**

L'oggetto della concessione comprenderà:

- la progettazione, la direzione lavori e la costruzione delle opere;
- la fornitura dei materiali, pezzi speciali, macchinari ed apparecchiature necessarie per dare regolarmente funzionanti le opere;
- ogni onere per l'espletamento delle pratiche espropriative sino alla voluttà catastale;
- ogni onere per l'acquisizione di permessi, autorizzazioni, concessioni delle varie Amministrazioni interessate necessari per rendere le opere complete e funzionali;
- gli allacci degli impianti da costruire alle reti pubbliche di alimentazione;
- ogni onere per la redazione di eventuali perizie suppletive e di variante;
- la progettazione ed esecuzione delle opere per lo smaltimento delle acque depurate nei recipienti finali;
- la conclusione a livello direttivo ed esecutivo delle reti idriche e fognarie e degli impianti, comprese le spese di reattivi, lubrificanti, energia elettrica e quant'altro occorre per il perfetto funzionamento per un periodo di 12 mesi a decorrere dalla data di avviamento all'esercizio di ogni singola opera;
- ogni onere relativo all'amministrazione dell'appalto stesso inerenti i rapporti con le altre eventuali ditte esecutrici, fornitrice e con la Regione e quant'altro necessario per dare l'opera completa e funzionale. (Chiavi in mano o forafatti).

Il concessionario avrà facoltà di incaricare della progettazione studi professionali, associazioni di professionisti o comunque soggetti abilitati.

Qualora l'interessato intendesse avvalersi di detta facoltà, dovrà presentare una dichiarazione di impegno sottoscritta dai soggetti ai quali intende conferire l'incarico di progettazione.

Considerata la peculiarità dei lavori e la pluralità e diversità degli interventi, alla qualificazione possono partecipare i raggruppamenti di imprese in associazione temporanea ovvero di cooperative e i consorzi di cooperative.

Alla gara possono partecipare le imprese degli Stati aderenti alla CEE nelle forme precedentemente indicate.

Alla gara le imprese non possono partecipare contemporaneamente a più di un raggruppamento in associazione temporanea pena l'esclusione dalla qualificazione del concorrente e delle associazioni nelle quali lo stesso figurasse partecipante.

I soggetti interessati dovranno avanzare domanda di partecipazione in carta legale al seguente indirizzo:

**«PRESIDENZA GIUNTA REGIONE PUGLIA**  
Via Capuzza 212  
70124 BARI (ITALIA)

avvedendovi la dicitura:

«Domanda di partecipazione alla qualificazione per la concessione della realizzazione del progetto integrato per il disinquinamento del Golfo di Manfredonia».

Le domande e l'allegata documentazione, in lingua italiana, dovranno pervenire al suddetto indirizzo a mezzo di raccomandata del servizio postale di Stato o di agenzia autorizzata al recapito entro e non oltre le ore 12.00 del quattordicesimo giorno decorrente dalla data di invio del presente bando all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea.

Le domande pervenute tardivamente, per qualsiasi motivo, non saranno prese in considerazione.

Le domande dovranno essere corredate dalla seguente documentazione, in unico plico sigillato e controfirmato:

- dichiarazione, con sottoscrizione autentica ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1986 n. 15, o secondo la legislazione del Paese di residenza, con la quale la ditta attesta la propria responsabilità, di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione di cui all'art. 13 della legge 2 agosto 1977 n. 584 o successive modifiche ed integrazioni ivi compresa l'amministrazione controllata;
- dichiarazione per le ditte aventi sede in Italia, con sottoscrizione autentica ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1986 n. 15, di non trovarsi nelle condizioni ostative previste dalla legge 6/6/1982 e successive modificazioni ed integrazioni;
- dichiarazione con sottoscrizione autentica ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1986 n. 15 o secondo la legislazione del Paese di residenza, con la quale la ditta si impegna a prestare cauzione provvisoria in sede di offerta in numerario o titoli di Stato, ai sensi del capitolato generale LL.P.P., ovvero a mezzo di fidejussione bancaria o assicurativa incondizionata, nella misura del 3% dell'importo dell'appalto;
- copia autentica delle dichiarazioni I.V.A. riguardanti gli anni 1981, 1982 e 1983; per le imprese residenti in Stati aderenti alla CEE dichiarazioni equivalenti rilasciate dallo Stato di appartenenza;
- copia autentica dei bilanci o di loro estratti relativi agli anni 1980, 1981 e 1982;
- dichiarazione concernente il volume di affari, globale e in lavoro, negli esercizi 1981, 1982 e 1983;
- il volume di affari per lavori eseguiti negli esercizi indicati non dovrà essere inferiore a 60 miliardi di lire;
- elenco dei lavori, analoghi in tutto o in parte a quelli oggetto dell'appalto, eseguiti negli anni 1981, 1982, 1983 o/o in corso di esecuzione, e per un importo non inferiore a 30 miliardi di lire; in tale elenco sarà necessario specificare:
  - l'importo, il periodo e il luogo di esecuzione etia percentuale di avanzamento per avanzamenti;
  - per ciascuno dei lavori eseguiti in consorzio o raggruppamento in associazione con altre ditte la quota di partecipazione;
  - dichiarazione circa l'avvenuta esecuzione di impianti di depurazione per il trattamento di liquami urbani, eventualmente misti ad acque di vegetazione, e l'esperienza acquisita nella gestione di tutto o parte delle opere e degli impianti oggetto dell'appalto;
- Il certificato di iscrizione dall'Albo Nazionale dei Costruttori rilasciato in data non anteriore a 6 mesi da quella del presente bando.
- Per le imprese degli Stati aderenti alla CEE l'iscrizione in analogo registro, ove esistente, del Paese di residenza ovvero la documentazione prevista dalla Legge 8 agosto 1977 n. 584;
- dichiarazione di impegno, da parte di uno o più istituti di credito, a rilasciare in sede di offerta, in favore del soggetto partecipante, a garanzia della buona progettazione ed esecuzione dei lavori a regola d'arte, fidejussione bancaria di importo pari al 10% di quello contrattuale (performance bond) per la durata dei lavori;
- dichiarazione circa l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui il concorrente dispone;
- dichiarazione indicante l'organico medio annuo del personale elettronico del concorrente ed il numero dei dirigenti con riferimento agli anni 1981, 1982 e 1983;
- dichiarazione indicante i tecnici e gli organi tecnici che fanno parte integrante dell'organico del concorrente;
- dichiarazione indicante i nominativi dei progettisti con relativo curriculum;
- dichiarazione circa l'attrezzatura d'ufficio per l'attività di progettazione con particolare riferimento ai sistemi di elaborazione elettronica dei dati e ai relativi programmi applicativi;
- dichiarazione da parte di almeno tre istituti bancari da cui risulti la idoneità finanziaria ed economica dell'impresa.

Il raggruppamento in associazione temporanea deve essere formalmente costituito prima della presentazione della domanda di qualificazione e la domanda va presentata dall'Impresa capogruppo, corredata del mandato collettivo speciale con rappresentanza, con il consenso di tutti i componenti il raggruppamento, essere in possesso dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori nella categoria 10/a per importo illimitato, categoria ritenuta prevalente ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 7 legge 741/1981. Le altre imprese del raggruppamento potranno essere iscritte, per importo illimitato nelle categorie 10/a e 12/a purché una almeno di esse risulti iscritta alla categoria 12/a per importo illimitato.

In caso i consorzi di cooperative che devono essere formalmente costituiti prima della presentazione della domanda di qualificazione, l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori nella categoria 10/a e 12/a, per importo illimitato, dovrà essere posseduta separatamente da due cooperative partecipanti al consorzio.

Le altre Cooperative facenti parte del Consorzio, potranno essere iscritte indifferente, per un importo illimitato, nelle categorie 10/a o 12/a.

Nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 21, 2° e 3° comma della legge 584/77 le offerte potranno individuare, quali parti dell'opera scorribili, quelle previste in progetto per gli impianti di trattamento, rientranti nella categoria 12/a.

I requisiti di cui ai precedenti punti f) e g) potranno essere soddisfatti sommando il volume di affari ed i lavori eseguiti dalle singole imprese o cooperative negli anni 1981, 1982 e 1983.

La documentazione richiesta dovrà essere presentata per ciascuno dei componenti del raggruppamento o del consorzio di cooperative ad eccezione della dichiarazione di cui al precedente punto h).

Saranno escluse le domande difformi dalle prescrizioni del presente bando nonché quelle corredate da documentazione incompleta o comunque difforme dalle prescrizioni del presente bando.

L'affidamento avverrà con il sistema di cui alla lettera b) dell'art. 24 della legge 8 agosto 1977 n. 584, mediante confronto concorrenziale di offerte tecnico-economiche.

Gli elementi di valutazione delle offerte, in ordine decrescente di importanza, sono:

- prezzo offerto;
- costo di un'installazione;
- tempo di esecuzione dei lavori;
- soluzione tecnica progettata;
- qualità delle macchine e dei materiali.

Gli elementi di valutazione saranno applicati congiuntamente. Si procederà all'affidamento in concessione anche quando sia stata presentata una sola offerta, purché ritenuta vantaggiosa per l'Amministrazione.

La lettera di invito sarà trasmessa ai qualificati entro 15 giorni dalla data di scadenza delle offerte per la presentazione della domanda di qualificazione; le termine corredate dalla documentazione prescritta, dovranno essere presentate entro 40 giorni dalla data di trasmissione della lettera di invito.

Il presente bando è stato inedito all'Ufficio Pubblicazioni ufficiali della CEE il 23 marzo 1984.

Bari, 6 23 marzo 1984.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
Avv. Gennerio Trisorio Luzzi